



PASSAPAROLA



Sul rispetto
dell'ambiente

È l'ultimo giorno di vacanza e quattro cugini parlano delle avventure che sognano di fare da grandi. Hanno gusti e desideri diversi, ma sono tutti accomunati da una grande passione per la natura.

Avventure

Nel capanno, i cugini parlavano delle avventure che la vita aveva in serbo per loro.

– Io voglio fare il giro del mondo in barca a vela e tuffarmi con le balene – disse Mimma.

– Io voglio andare in Amazzonia e scoprire nuove piante che nessuno ha mai visto prima – continuò Pepe.

– Io voglio andare al Polo Nord, dormire in un igloo e vedere i pinguini – disse Federico, che ancora non sapeva che i pinguini vivono invece al Polo Sud.

Anche Luca aveva la testa piena di sogni, ma aveva fretta. Voleva un desiderio che si potesse avverare subito, quell'ultimo giorno di vacanza, con i suoi cugini, senza aspettare di diventare grande. Ed ecco che l'idea giusta gli balenò nella testa all'improvviso: – Io voglio dormire in giardino con il sacco a pelo, sotto le stelle, insieme a voi, stanotte.

Federico sentì un brivido fino ai piedi. L'idea gli faceva paura, ma capì subito che non avrebbe detto di no.

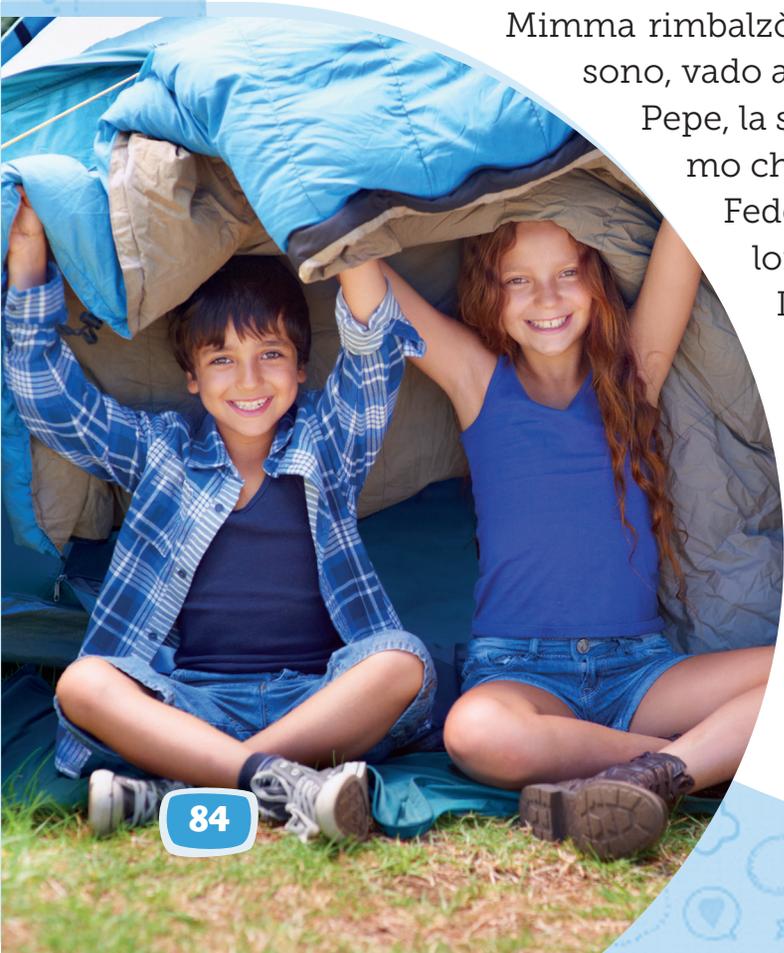
Mimma rimbalzò fuori dal capanno gridando: – Due sacchi a pelo ci sono, vado a cercarne altri due.

Pepe, la saggia, quasi sottovoce, disse: – Calma, prima dobbiamo chiedere il permesso.

Federico sfornò l'idea giusta: – Chiediamo ai nonni; se loro sono d'accordo, ci aiuteranno! – E così fu.

Il resto del pomeriggio passò nei preparativi: sacchi a pelo, torce, borracce, fazzoletti, un cioccolatino a testa, cuscini di paglia, bastoni contro eventuali leoni... tanto valeva immaginare di essere in Africa, no? Finalmente, arrivò il buio.

I cugini s'infilarono nei sacchi, si sdraiarono e all'improvviso calò il silenzio: che cielo meraviglioso! Quante stelle! Ora che la casa era buia se ne vedevano tantissime. Alcune erano bianche, altre sembravano gialline.



Poi una riga bianca attraversò il cielo: – Stella cadente! – dissero in coro. Che fortuna!

A mano a mano che parlavano, si accorsero che la notte non era veramente buia. Gli occhi si abituavano all'oscurità e dopo un po' ci si vedeva bene. Nessuna voglia di dormire, eccitati come erano!

– Laggiù, guardate, si muove qualcosa – disse Pepe sottovoce. Un bel riccio paffuto attraversò pigramente tutto il giardino, annusando qua e là e sgranocchiando qualcosa, forse un insetto.

– Che carino! – disse Mimma, un po' dispiaciuta che non ci fosse abbastanza luce per fotografarlo.

Ripresero a parlare dei Paesi da esplorare, dei fiumi, degli oceani e si scambiarono la promessa di viaggiare per sempre insieme, anche da grandi. Molto più tardi si addormentarono.

All'alba Mimma sentì un rumore e si svegliò. Guardò nel prato e vide un meraviglioso capriolo. Doveva essere un maschio: era grande e aveva le corna. La bambina restò immobile. Sapeva che se avesse provato a chiamare gli altri, sarebbe scappato in un lampo. Quello spettacolo era solo per lei. Lo vide annusare qua e là nell'orto, poi i loro sguardi s'incrociarono. Il capriolo esitò un istante e poi balzò aldilà del muretto, facendo un salto altissimo. Chissà se sarebbe mai ritornato, se viveva nel bosco lì vicino o se anche lui, come loro, era un viaggiatore in cerca di avventure... Piano piano si riaddormentò.

Emanuela Bussolati, Federica Buglioni, *Il club dei cuochi segreti*, Editoriale Scienza



MI ESPRIMO A VOCE

- Ti è mai capitato di stupirti o emozionarti per aver scoperto qualche aspetto o fenomeno della natura che non conoscevi? Racconta ciò che hai visto e che cosa hai provato.
- Per quali motivi l'uomo dovrebbe sempre salvaguardare la natura che lo circonda? Discutine in classe con i compagni e l'insegnante.

SCRIVO LA MIA AVVENTURA

- Che cosa serve per fare il campeggio? Cerchia gli oggetti elencati nel testo e con i tuoi compagni preparate l'elenco della perfetta attrezzatura per passare una vacanza in campeggio.

FACCIAMO SQUADRA!

Erickson

Dividetevi in coppie e scrivete **cinque regole di comportamento per fare il campeggio** rispettando la natura. Alla fine confrontate il vostro lavoro con quello delle altre coppie di compagni e discutetene insieme.